



ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE e LIQUIDAZIONE del COMPENSO DELL'AVVOCATO, TRA USI e TARIFFE

In tema di liquidazione del compenso professionale per attività stragiudiziale possono essere applicati vari criteri di determinazione, tra tutti ha carattere preferenziale la convenzione intervenuta tra le parti. Solo in mancanza di quest'ultima, e, in ordine successivo, il compenso va determinato in base alle tariffe e, poi, agli usi.

La vicenda: Il Tribunale di Venezia rigetta la domanda di un avvocato volta ad ottenere la condanna del convenuto al pagamento del compenso professionale per l'assistenza nella composizione stragiudiziale di una vertenza conseguente ad un sinistro stradale.

La Corte d'Appello, adita dall'avvocato soccombente, rigetta l'impugnazione osservando che l'importo originariamente corrisposto doveva ritenersi congruo rispetto alle tariffe forensi. La Corte territoriale riteneva, altresì, che per la liquidazione del compenso per attività di assistenza stragiudiziale non potesse applicarsi la possibile esistenza di un uso che avrebbe consentito la liquidazione di maggiori importi, salvo il caso di un accordo espresso con l'assistito, nel caso di specie pacificamente non avvenuto.

Avverso la decisione di merito propone ricorso per cassazione l'avvocato soccombente.

La Suprema Corte ha evidenziato che la motivazione della Corte di merito è priva di critiche. Infatti nella sentenza impugnata è stata fatta corretta applicazione del principio secondo cui se manca un previo accordo tra le parti il compenso professionale deve essere determinato in base alle tariffe. Da tale criterio emerge che gli usi costituiscono una mera alternativa nel caso in cui non siano previste tariffe per l'attività professionale posta in essere.

Nella fattispecie in esame, osserva il Supremo Collegio, le attività che il ricorrente afferma di aver svolto risultano pacificamente comprese nella tabella D del d.m. n. 127/2004 (Tariffe professione in materia stragiudiziale applicabili *ratione temporis*). Per questo motivo la Cassazione ha rigettato il ricorso.

Ottobre 2018

Fonte: www.dirittoegiustizia.it